Per il rinnovo dei sindaci e dei consigli comunali

Votano 86.793 elettori di 7 comuni

A Novara (otto liste in lizza) grossi problemi da risolvere, dopo due anni di gestione commissariale - Il centro più importante, dopo il capoluogo, è Trecate, una cittadina che ha avuto un rapido sviluppo industriale - Sistema maggioritario in cinque centri (Invorio, Druogno, Comignago, Colazza, Quarna Sotto) con meno di 5000 abitanti - Gli uomini di punta dei partiti si sono tutti impegnati a prendere parte attiva nella vita pubblica: "Non siamo specchietti per le allodole"

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 25 novembre.

Per rinnovare i consigli comunali sono chiamati domani alle urne 86.793 elettori di sette comuni della provincia, compreso quello del capoluogo. Si tratta, grosso modo, di un quinto dell'elettorato.

Dopo Novara, il centro più importante dove si vota, è Trecate, una cittadina a nove chilometri da Novara, che ha avuto negli ultimi anni un rapido sviluppo industriale. I 9.932 elettori (4766 maschi e 4267 femmine) potranno scegliere i 30 candidati in sei liste che rappresentano un po' tutti i partiti politici.

La dc che nelle passate elezioni aveva ottenuto 15 seggi, grazie all'appoggio esterno di un dissidente socialista, ha amministrato con un monocolore il comune negli ultimi quattro anni. Lo schieramento più vasto di questa consultazione difficilmente permetterà al partito dello scudo crociato di ripetere l'*exploit*.

In cinque comuni, con popolazioni inferiori ai cinquemila abitanti, si vota con il sistema maggioritario. Sono Invorio (2421 elettori a tre liste); Druogno (673 elettori e sei liste in rappresentanza anche delle frazioni); Quarna Sotto (478 elettori e due liste); Comignago (425 elettori e due liste); Colazza (373 elettori e due liste).

L'interesse maggiore, con riflessi anche nazionali, riguarda, però, Novara. L'amministrazione, dal febbraio 1971, è affidata a un commissario prefettizio. Si era votato nel maggio del 1970 e, dopo quattro mesi di trattative, era stata costituita una giunta di centro sinistra forte di 13 dc, 6 socialisti e 4 socialdemocratici, con un sindaco del psi. Questa amministrazione, pure avendo tutte le premesse per concludere il suo mandato, è naufragata dopo un paio di mesi. Vi fu un breve intermezzo con giunta monocolore dc, quindi lo scioglimento del consiglio.

La polemica intorno alla responsabilità della venuta del commissario, si è riaccesa violenta in queste ultime settimane ed è stata un po' il ritornello della propaganda elettorale, soprattutto da parte di democristiani e socialisti.

I primi rimproverano ai psi di avere sacrificato la giunta stabile, votando contro il bilancio da essi stessi predisposto, per volere seguire la cosiddetta «politica degli equilibri più avanzati», varata a Roma in quell'epoca. Effettivamente i socialisti avrebbero voluto emarginare i socialdemocratici, costituendo una giunta dc-psi che avrebbe dovuto reggersi con l'appoggio di un dissidente del psdi. L'operazione non andò in porto e fu, ovviamente, la crisi.

I socialisti sostengono che non era possibile governare stante la «spaccatura» interna della dc: quattro dei suoi tredici consiglieri facevano la «fronda». La polemica così impostata non ha soltanto riflessi in ordine a responsabilità passate, ma si ripercuote sul futuro: sulle possibilità, cioè, di dare alla città, con il voto di domani, una nuova amministrazione. Sarà possibile (politicamente più che numericamente) la ricostituzione del centro sinistra? I socialisti si sono detti disponibili ma hanno già messo le mani avanti: vogliono il sindaco. Il loro ragionamento non fa una grinza: la dc ha attualmente il presidente della Provincia e quello dell'ospedale Maggiore; il presidente della Camera di Commercio e dell'ente provinciale turismo. «Qualche cosa — dicono — spetta pure a noi».

Controbattono per bocca del loro capolista, senatore Benaglia, i dc che il ragionamento avrebbe una sua logica se i socialisti, in provincia di Novara non avessero adottato la politica del «doppio binario»: alleati dei democristiani in alcuni comuni e con i comunisti altrove.

Così stando le cose, la dc non ha fatto mistero delle sue intenzioni per il futuro di Novara: potere contare su una alternativa al centro sinistra onde poter trattare in posizione di forza con il psi. I risultati, lunedì sera, diranno se ciò è possibile.

Fare previsioni, pure avendo a disposizione i dati relativi a una recente consultazione elettorale, cioè quelli delle politiche del 7 maggio, non è facile.

Tutti i partiti hanno fatto una «tabella comparativa». Dai dati, puramente matematici, si dedurrebbe che la dc potrebbe ottenere 18 seggi; il psdi e il pli, 3 ciascuno; il pri, uno; il psi, 7; il pci (con i voti del psiup), 15 e il msi, 3.

Ma nelle amministrative, pur contando simboli e partiti, hanno la loro importanza i nomi. Restano spostamenti di poche centinaia di voti perché l'alternativa al centro sinistra si realizzi.

Dalle ultime elezioni amministrative Novara è cresciuta: ha superato ufficialmente i centomila abitanti e così avrà una amministrazione non più di 40 ma di 50 consiglieri. Anche questo fattore può incidere non tanto nelle proporzioni ma per il gioco dei resti di questo o quel partito con un seggio in più o in meno.

Domani, gli elettori novaresi potranno esercitare la loro scelta su otto liste. I simboli, sulla scheda elettorale, quattro per parte, sono così disposti: pci, msi, pli, psdi, «Servire il popolo» (marxisti-leninisti), pri, psi, dc. Ogni partito ha presentato una lista di 50 candidati ad eccezione dei marxisti-leninisti nella cui lista figurano soltanto 22 nomi.

Buona parte dei consiglieri della passata amministrazione sono presenti anche in questa consultazione con buone possibilità di essere rieletti, ma numerosi sono i nomi nuovi, anche di prestigio. Quasi tutti i partiti hanno quale «uomo di punta» un parlamentare: Benaglia, la dc; Nicolazzi, il psdi; Mascioldi il psi; Gastone, il pci. Tutti hanno tenuto a precisare di non essere «specchietti per le allodole», intendendo con ciò significare che si impegneranno nella vita attiva del comune.

Novara, tornando dopo due anni all'amministrazione democratica ha molti problemi da risolvere: primi fra tutti quelli delle tangenziali, delle aree industriali e della edilizia popolare. Se ne è parlato poco nella campagna elettorale che si è conclusa ieri sera dato che i partiti hanno preferito fare scendere in campo i loro *leaders* nazionali i cui discorsi hanno avuto tutti risvolti politici.

Dopo tanto frastuono è stata oggi una vigilia tranquilla: i portalettere ieri in sciopero, hanno distribuito, mattino e pomeriggio, valanghe di «stampe» e «dépliants» che pubblicizzano questo o quel partito e relativi candidati. Tutto è pronto per le operazioni di voto. Sono state costituite in città e nelle frazioni le 127 sezioni elettorali (di cui sei presso ospedali) che apriranno i battenti domattina alle sette. Si potrà votare sino alle 22 poi ancora lunedì sino alle 14. In serata si conosceranno i risultati.

La nebbia che ha gravato sul Novarese per tutta la settimana è scomparsa lasciando il posto ad uno splendido sole. Il bel tempo favorirà naturalmente l'afflusso alle urne che, dal resto, a Novara è sempre stato notevole con percentuali che si aggiravano attorno al 95 per cento.

Piero Barbè

Novara. Vigilia elettorale: conclusi i comizi, la propaganda è affidata soltanto ai manifesti che hanno ricoperto i muri

Scopello vota per 15 consiglieri

Scopello, 25 novembre.

(g.g.) Anche a Scopello, domani e lunedì mattina, si vota. Il Consiglio Comunale, eletto dopo la consultazione del 7 giugno di due anni fa, si dimise nell'inverno scorso in seguito ad alcune divergenze sorte nell'ambito della stessa maggioranza. La sorti del Comune, da una decina di mesi, sono rette da un commissario prefettizio.

Scopello, tra le più note località turistiche del Piemonte, grazie all'importanza acquisita dalla frazione Mera, conta 500 abitanti. I posti disponibili in Consiglio sono 15, i candidati in lista 36, suddivisi in 3 liste contrassegnate rispettivamente da un campanile, da un caminetto e da una stretta di mano.

Pistola rubata in pretura a Varallo

Varallo Sesia, 25 novembre.

(g. g.) Ladri in pretura ma non per essere processati, bensì per compiere un furto. E' accaduto la scorsa notte. Si sono impossessati di una pistola custodita nel cassetto di una scrivania dello studio dell'ufficiale giudiziario.

A Borgomanero

Accordo alla Texa

(Dal nostro corrispondente)
Borgomanero, 25 novembre.

(f. a.) Accordo alla «Texa» di Borgomanero, dopo quasi due mesi di agitazioni, e a conclusione di una vertenza che durava dalla primavera scorsa. Il lungo «braccio di ferro» tra maestranze e titolari della fabbrica di via Matteotti è terminato ieri sera, con la firma di un documento alla sede provinciale dell'Associazione piccole e medie industrie (Api).

Alla «Texa», uno stabilimento di confezioni che occupa circa trecento dipendenti, la controversia era sorta in seguito ad una richiesta di rivalutazione del premio di produzione.

«I primi incontri — racconta Rosanna Barcellini, del consiglio di fabbrica — *avvennero nel mese di maggio. Alla nostra proposta la direzione rispose dichiarandosi indisponibile per nuove concessioni nel momento in cui nella zona si stava lottando per salvare i livelli di occupazione. In particolare, i titolari dell'azienda si sentivano impegnati a salvare la "Giulini e Ratti" di Legnano.*

Si riprese poi a trattare, ma il 27 settembre tutto si interruppe per la dichiarata indisponibilità dell'azienda, la quale accennava anche a un possibile provvedimento della Cassa integrazione. Le agitazioni ebbero inizio il giorno seguente: *«La lotta* — dice Giampiero Allegrini, della Uil — *si è articolata in una serie di scioperi a singhiozzo, che hanno messo a dura prova la determinazione degli operai».*

«Si è trattato — spiega Pino Marrocu, della Cisl — *di uno scontro aspro, che ha visto in certi momenti da una parte i lavoratori divisi e dall'altra il datore di lavoro che negava il colloquio, giungendo fino a rifiutare una proposta d'incontro all'Ufficio provinciale del lavoro. L'accordo raggiunto ieri può dirsi in ogni caso abbastanza soddisfacente».*

La riunione decisiva ha avuto luogo al numero 7 di via dei Mille, a Novara, nella sede dell'Api, presente il segretario dell'Associazione imprenditoriale, geometra Arturo Gallina. La «Texa» era rappresentata da Leopoldo Giulini e dal figlio Vittorio; il consiglio di fabbrica da Rosanna Barcellini, Gaetana Furia, Ada Pirali e Carla Cerutti. Sono intervenuti i rappresentanti delle tre organizzazioni sindacali: Panchini della Cgil, Allegrini della Uil e Marrocu della Cisl.

L'accordo stabilisce il mantenimento del premio di produzione per il 1972 nell'importo di 70 mila lire, mentre per il prossimo 1973 sarà aumentato a lire 90 mila. La società si impegna a non fare ricorso alla Cassa integrazione guadagni fino al 30 giugno 1973.

Borgosesia: festa con nuove divise

Borgosesia, 25 novembre.

(l. s.) Borgosesia è in festa domani per celebrare Santa Cecilia, patrona della musica. Il corpo musicale cittadino e le «majorettes» sfileranno per le vie sfoggiando le nuove divise.

Il programma, stabilito dal presidente il corpo musicale, Valentino Milanaccio, e dal vicepresidente, Felice De Rienzo, prevede una parata alle 10,30 per le vie della città e a mezzogiorno il banchetto.

Ieri vista in un bar accompagnata da tre giovani

Sarebbe a Omegna la ragazza genovese che telefonò al "3131„ per essere aiutata

Due persone, un barista e un bidello, sostengono di averla riconosciuta e anche al commissariato non si esclude che possa trattarsi della diciassettenne fuggita di casa

(Dal nostro corrispondente)
Omegna, 25 novembre.

Maurizia Scoglio, la diciassettenne di Genova scomparsa da casa due mesi fa e che il padre, dipendente della Spi

Maurizia Scoglio

sta disperatamente cercando, si troverebbe ad Omegna.

Ieri, come abbiamo pubblicato, ha telefonato al padre. Il colloquio è durato poco; la giovane ha subito riagganciato senza dire dove si trovava. Ad Omegna alcune persone affermano però di averla vista oggi aggirarsi per la città.

Ernesto Travaini, 48 anni, proprietario del bar Bruno, in piazza Beltrami, racconta: «Erano le 20,30 di giovedì, stavo servendo alcuni clienti quando è entrata una ragazza accompagnata da tre giovanotti. Hanno chiesto da bere; li ho serviti. Dopo avere scambiato qualche parola tra loro, hanno pagato e se ne sono andati. Lei indossava un cappotto grigio, questo lo ricordo bene».

«Capelloni?», *chiediamo.*

«No, al contrario — *risponde il Travaini* —. E' stato un cliente ad accorgersi che la giovane poteva essere quella di Genova. Anch'io l'ho riconosciuta, dopo avere guardato la sua fotografia pubblicata sul giornale».

Un'altra persona afferma di avere incontrato la ragazza. E' Luigi Ratasperti, bidello delle scuole medie. «Sì, è vero — dice —, l'ho vista ieri mattina. Erano le nove. Stavo uscendo dall'ufficio postale di piazza Martiri quando mi sono imbattuto in una ragazza che, vedendomi in divisa, ha cercato di nascondersi. Forse pensava fossi un poliziotto. Incuriosito l'ho osservata bene. L'ho riconosciuta per quella che aveva visto sul giornale. Poi mi sembra sia entrata in un ristorante, il "Costa Azzurra". Ricordo anche che indossava un cappotto grigio ed appariva un po' spaesata».

Oggi il «Costa Azzurra» è chiuso per riposo settimanale. Del fatto è stato informato il maresciallo Baglieo, del commissariato di P.S., che con l'appuntato De Napoli si è recato sul posto, ma la presunta Maurizia Scoglio era già scomparsa.

La vicenda della ragazza genovese è nota: nel luglio scorso telefonò alla rubrica radiofonica «Chiamate Roma 3131» facendo gravi rivelazioni sul mondo della droga a Genova. Citò anche nomi e posti dove sarebbe stato possibile trovare sostanze stupefacenti. Poi, la sera del 23 settembre, scomparve. Da allora più nessuna notizia; ieri, improvviso, la telefonata che sembra sia stata fatta in teleselezione. Da dove? Proprio da Omegna? Al commissariato, contrariamente a quanto si potrebbe credere, non si pensa ad uno scherzo di persona o alla suggestione di chi l'avrebbe vista. «Non possiamo dire nulla per ora — *commenta il maresciallo Baglieo* — certo è che qualcosa di vero c'è, per cui non si esclude che possa trattarsi proprio di Maurizia».

f. m.

Gattinara: contadino ucciso da un'auto

Gattinara, 25 novembre.

(g.g.) Un'auto ha travolto un anziano agricoltore, che è rimasto ucciso. E' accaduto stamane verso le 8, in corso Vercelli a Gattinara; vittima Achille Cametti, 60 anni, abitante in frazione San Bernardo. Lo ha investito la Fiat 127 guidata da Pietro Borgo, 62 anni, pure di Gattinara.

Stando ai primi accertamenti compiuti dai carabinieri, il Cametti ha attraversato la strada proprio nel momento in cui sopraggiungeva la macchina. E' stato ricoverato all'ospedale, ma ha cessato di vivere verso mezzogiorno. Nell'incidente aveva riportato la frattura del cranio.

TRAREGO VIGGIONA — La nuova piazza del paese realizzata soprattutto per creare un'area utile al parcheggio è stata intitolata a Santino Ferrara

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Delendi, corso Torino 6; Comunale, Villaggio Dalmazia; Bionda, via Sforzesca 62; Cozzarolo, via A. Costa 7; Malvisi, corso Cavalieri 21.
ARONA — Negri, corso Matteotti.
BELLINZAGO — San Pietro, v. Santa Maria.
BORGOMANERO — Perosio, corso Roma.

ANNUNCI ECONOMICI

Per la pubblicità su queste pagine: Publikompass - NOVARA - c.so della Vittoria 2 - tel. 29.381 - 33.341.

AFFITTASI appartamento signorile centralissimo ultime, 5 camere, doppi servizi, ingressi, garage, parco. Telefonare 33.458.

DOMODOSSOLA — Bozzoli, p. Cavour.
OLEGGIO — Bogarelli, V. Roma 25.
OMEGNA — Cooperativa Detomasi, via Stazzoni.
VERBANIA — Rapp, via Balestini 22; Antico Suna, stabile 34 n. 43.

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Alla Gaa (via Gaudenzio 5) alle ore 20 novembre personale di Igino Balderi. Alla galleria Beatrice (corso Vittorio 41) alle 4 domani personale di Carlo Severini. Santo Stefano (via Santo Stefano 6) sino al 28 novembre personale del pittore scultore Giuseppe Castellazzi.
ARONA — Alla galleria d'arte Arona, fino al 4 dicembre, personale di Nando Dapeiro.
BORGOMANERO — Alla galleria «L'Incontro» (corso Roma 69) personale di Giuseppe Banchieri.
CRODO — Nel Palazzo delle Opere della Scuola Statale del Cristallo Renzo Panzeri e Giovanni Rabetti.
DOMODOSSOLA — Alla galleria «Il ventisei» (via Binda) sino al 3 dicembre personale dello scultore Pippo Giardina.
OLEGGIO — Alla Galleria Marconi personale di Bruno Arienzoli. Alla galleria Oleggese di via Roma 38, dal 25 novembre al 5 dicembre, personale del pittore francese Pierre Raurel.
LAVENO — Alla Caserma di Alabarda (via Labiena 157), dov'è il 31 dicembre, esposizione di pittura.
MAGGIORA — All'Unione sportiva mostra dei quadri del premio «Il Vigneto».
OMEGNA — Alla Galleria Spriano (via Cattaneo) espone Mario Benedetti.
ORTA — Alla Galleria permanente di Piazzetta Ragazzoni, Pino Pesolino da Lastapodio presenta impressioni su olio.
STRESA — Nella nuova galleria di Edoardo Spazzapan, mostra di Salvatore Cipolla.
VERBANIA — Alla galleria Lanza di via Garibaldi 14 ad Intra, fino al 10 dicembre, collettiva dei pittori Gianquinto, Treccani, Lavagnino e Del Forno.

MERCATI

Oggi a: Cannobio e Cesara.

NOTIZIE IN BREVE

La banda di Verbania festeggerà la patrona S. Cecilia stasera con un concerto gratuito al teatro Impero con inizio alle 10,30. In programma musiche di Petrella, Schubert, Verdi e una rapsodia di canzoni popolari e moderne elaborate dal maestro Maria Mara.

PROFUMERIA CARRARA
ARONA - VIA ROMA 1 - TELEF. 3785
Dal 28 novembre al 3 dicembre
Manifestazione speciale
PIKENZ
The First
A tutte le clienti che acquisteranno prodotti PIKENZ - linea viso per L. 6000, oppure prodotti PIKENZ - linea corpo-viso per L. 8000 sarà dato in omaggio un foulard di seta pura firmato PIKENZ. Inoltre a tutte le clienti verrà offerto un cofanetto di prodotti.

Alla Galleria S. Stefano il noto pittore e scultore G. Castellazzi espone 80 dipinti e 30 bronzi fino al 4 dicembre
Orario
tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19,30.

ELETTROMECCANICA DELLA VALLE DI MOMO
CERCA
1 perito elettromeccanico
1 disegnatore meccanico
3 meccanici da banco
1 rettificatore
1 verniciatore
Telefonare 96.037 o presentarsi ore ufficio.

l'inglese S'IMPARA ALLA british school insegnanti inglesi
NOVARA - Corso Vittorio, 5 - Tel. 22.223
ARONA - Via XX Settembre, 29 - Tel. 2153
PALLANZA - Viale Azari, 40 - Tel. 42.288
VOGHERA - Via Trivulzio, 25 - Tel. 75.857
OMEGNA - Condom. Corradini - Tel. 62.286
DOMODOSSOLA - Coll. Rosmini - Tel. 2020/12
GRATIS soggiorno di tenza a LONDRA a tutti gli iscritti ad un corso completo britannico

CORDANI
GARROZZINE LETTINI
Mobili bimbi
INTRA

PHILIPS
stereofonia BARALE
corso Italia, 11
Novara

corso pratici serali
IVA
E LA RIFORMA TRIBUTARIA
per impiegati, tecnici, dirigenti, insegnanti, professionisti, artigiani, commercianti e imprenditori
ISCRIZIONI APERTE - POSTI LIMITATI
Istituto GAMMA
NOVARA - Corso Vittorio, 5 - Tel. 22.223
ARONA - Via XX Settembre, 29 - Tel. 2253
INTRA - Corso Garibaldi, 52 - Tel. 45.200
VOGHERA - Via Trivulzio, 25 - Tel. 75.257
LEGNANO - Via Don Cattaneo, 6 - Tel. 540.148

Per questa pubblicità rivolgersi alla
PUBLIKOMPASS
NOVARA
Corso della Vittoria 2
Telefono 29.381

CONCESSIONARIA: GRANDI MARCHE AUTOMOBILI:
● NOVARA: via Battistini 30 - tel. 30333/27300
● OLEGGIO: Autosalone - via Novara tel. 91220
● GALLIATE: Autosalone - v.le Cavour 3
● BORGOMANERO: F.lli Bigi - via Loreto 5
● OMEGNA: Vercelli Dario - via De Amicis 49
● MEINA: Brovelli & Roversi - via D. Dosi 5

CONCESSIONARIA: SPINELLI ENRICO
● INTRA: via Rosmini 10 - tel. 41412

Trecate: una speranza

Miliardo pronto per la "Rossari,,

La Gepi avrebbe stanziato la somma per consentire la ripresa del lavoro ai 300 dipendenti ora in cassa integrazione - Il sindaco Antonini conferma l'intenzione di riapertura

(Nostro servizio particolare)
Trecate, 25 novembre.

(l.l.) La Gepi forse interverrà a favore degli ex dipendenti della «Rossari e Varzi» di Trecate, licenziati quattro mesi fa. La notizia è stata resa nota dall'assessore Peretti, il quale ha preso parte a Torino a una riunione indetta dall'assessorato al lavoro della Regione, per esaminare il problema. Si parla di un miliardo che sarebbe già stato stanziato dalla Finanziaria di Stato per consentire la ripresa del lavoro alle maestranze (circa 300) attualmente in cassa integrazione.

La Gepi avrebbe allacciato trattative con un gruppo industriale (pare il «Cantoni») che sarebbe disposto a rilevare lo stabilimento di Trecate, impegnandosi a riassorbire parte degli operai. La nuova industria, appartenente sempre al settore tessile, compirebbe però una trasformazione degli impianti, sostituendo i macchinari, in massima parte non più in grado di sostenere una produzione concorrenziale.

Chiediamo al sindaco, ingegner Carlo Antonini, se la notizia, rimbalzata a pochi giorni dalle elezioni elettorali, corrisponde al vero: *«La Gepi — ha risposto Antonini — ha preso una delibera di massima per la riapertura dello stabilimento di Trecate accantonando la somma necessaria. Al presente non posso dire di più. Da tempo avevo previsto che la soluzione per gli operai trecatesi era legata alla disponibilità di un gruppo finanziario che fornisse precise garanzie alla Gepi. Ora pare che tutto sia stato risolto con l'intervento di un grosso complesso deciso a far riprendere la produzione al nostro stabilimento».*

Gli operai trecatesi hanno accolto la notizia senza troppo entusiasmo. Da quattro mesi seguono lo sviluppo delle trattative che più volte avevano parlato di «soluzione raggiunta» per i colleghi di altri stabilimenti. *«Due mesi fa* — commentano alcuni commissari di fabbrica — *sembrava risolta la situazione di Galliate. Ma ancora oggi a Galliate aspettano. Ora, improvvisamente, si parla del nostro stabilimento con ottimismo. A Trecate domani si vota e non vorremmo che questa notizia fosse legata alla campagna elettorale».*

La Castellania discute il bilancio preventivo

Orta, 25 novembre.

(f.m.) La Castellania del lago d'Orta compie dieci anni e domani mattina alle 9, nel palazzotto di piazza Motta, «festeggerà» il genetliaco discutendo sul bilancio di previsione 1973; «un bilancio irrisorio che permette ben poco», ha commentato un sindaco.

L'argomento centrale sarà il punto riguardante l'impianto del forno inceneritore. Sul problema interverrà il sindaco di Gozzano, ragioniere Renzo Testoni.

Altri temi di discussione: l'inquinamento del lago d'Orta e il piano di risanamento e la ventilata soppressione degli uffici finanziari di Omegna e Oleggio.

Scontro a Biandrate un morto, due feriti

Novara, 25 novembre.

(g. f. q.) Incidente mortale questa sera, dopo le 18, nei pressi di Biandrate, sulla provinciale per Novara. Un giovane di 24 anni, Rino Valerini, abitante alla cascina «Graziosa» di Casalino, ha perso la vita; altre due persone sono state ricoverate al reparto rianimazione dell'ospedale Maggiore di Novara con prognosi riservata.

La dinamica dell'incidente non è stata ancora ricostruita. Pare, tuttavia, che la causa sia da ricercarsi in un improvviso malore del Valerini, che era alla guida di una «600», con a fianco Rossana Prignolato, abitante a Novara in viale Dante Alighieri. L'utilitaria da Novara era diretta a Biandrate; si è scontrata con la «128» guidata da Sandro Crida, 24 anni, Recetto. La «128» ha girato più volte su se stessa mentre la «600», dopo aver ribaltato, si è rovesciata nella scarpata adiacente.

Sono accorsi i carabinieri di Biandrate e di Novara. Dall'utilitaria sono stati estratti il Valerini e la Prignolato. Il giovane era in fin di vita: trasportato all'ospedale Maggiore, è morto subito dopo il ricovero.

Gravi le condizioni della donna e dell'altro automobilista che sono al reparto rianimazione.

Tamburello e clarinetto

Invorio. La «Nuova Filarmonica Invoriese» è presente in tutte le sagre del Verganle e del Cusio. Nella foto (scattata ad Armeno da Moisio), il «tamburello» Massimo Messori, 12 anni, e il «clarinetto» Sandra Turati, 17 anni. Dirige il maestro Giordano

Per le novaresi

La serie D col fiatone

Solo il Borgosesia affronterà la squadra di Omegna con una certa tranquillità

(Nostro servizio particolare)
Borgomanero, 25 novembre.

La «decima» del campionato di Serie D vede le «novaresi» impegnate nel difficile compito di racimolare qualche punto, da sommare ai pochi rimediati nelle precedenti giornate. Solo il Borgosesia, salito a quota 10 dopo il successo esterno di domenica scorsa, può giocare domani con una certa tranquillità d'animo, pur trovandosi ad affrontare un avversario abbastanza scomodo come l'Omegna.

Gli altri giocheranno tutti con il fiato grosso, incominciando proprio dagli omegnesi, che, mortificati dall'infortunio casalingo con l'Albenga, vanno ora a sfidare sul proprio terreno i tradizionali rivali della Valsesia, imbaldanziti questi ultimi dal successo di Casale.

L'impresa più disperata tocca, però, all'Arona, che, nelle vesti immeritate di fanalino posteriore della classifica, è chiamata sul campo di Gavi ad affrontarsi con la prima della classe.

Giocano in casa Juve Domo e Borgomanero: il primo con il Casale, che intende far dimenticare l'insuccesso di domenica; i rossoblù con la Pro Patria, reduce a sua volta dalla sconfitta interna con la capolista. Due partite che presentano dunque parecchie analogie.

La squadra di Busto Arsizio scenderà in campo a Borgomanero guidata da Angelo Turconi, che a Borgomanero passò dagli altari alla polvere, vincendo uno scudetto tricolore tra i dilettanti e facendosi poi ricusare al suo ritorno tra i rossoblù due stagioni fa. In un altro momento, sarebbe bastata la presenza del popolare «Ingiulino» per dare all'incontro un tono polemico: questa volta, i motivi di attesa son ben altri.

Alla partita interna di domani seguiranno i due derby di Omegna e di Domodossola, e ancora la visita della Gaviese. L'occasione non va quindi persa. *«Ma* — dice Tarabbia — *non bisogna dimenticare che la squadra si trova attualmente in stato di rodaggio, e non mi sembra prudente forzarla eccessivamente. Spero proprio che il pubblico borgomanerese voglia tener conto di questo stato di cose».*

Un pronostico del presidente dell'Omegna sulla partita di Borgomanero. «Compito difficile — sostiene Mimmo Cane — quello dei cugini rossoblù. *La Pro Patria è squadra che sa farsi valere soprattutto in trasferta: in cinque incontri, ha messo insieme in tutto solo tre punti, ma se ha conquistati sei nelle quattro partite fuori casa».*

«Attenti, Borgomaneros», dice il patron dell'Omegna, il quale è però soprattutto preoccupato per la sua squadra. *«Il nostro programma* — dice — *è quello di strappare almeno un punto sul campo di Borgosesia, in vista del derby con il Borgomanero. Domenica, in casa, abbiamo giocato bene e abbiamo perso. Ed ora mi vedo costretto a pronunciare un paradosso: speriamo domani di giocare anche male (solo sul piano tecnico, s'intende) ma di portare ad Omegna qualche punto».*

I pensieri dei sostenitori di Omegna e Borgomanero volano già al derby di domenica prossima. Ma le loro preoccupazioni più immediate riguardano gli incontri di domani.

f. a.

Il Gozzano in trasferta affronta lo Stresa

Gozzano, 25 novembre.

(l. a.) Imbattuto da quattro domeniche dopo l'arrivo del «salvatore» Zanetti, il Gozzano affronta domani in trasferta lo Stresa con la speranza di conquistare un nuovo risultato positivo. Dal canto suo, lo Stresa ha ottenuto domenica scorsa la sua prima vittoria a Suno; due squadre, dunque, sulla via della riscossa.

Un ottimo appuntamento, quello di Stresa, per i tifosi del campionato di promozione.

Strascico giudiziario della partita Borgomainelli-Pratese

Ha sporto querela il giocatore che è stato stordito da un pugno

L'aggressore sarebbe un tifoso, fratello del portiere sospeso della squadra avversaria L'altro portiere, anch'egli malmenato, avrebbe invece rinunciato a qualsiasi rivalsa

(Nostro servizio particolare)
Borgomanero, 25 novembre.

(a. d. b.) *Il Borgomainelli, una squadretta di dilettanti, in questi giorni ha usurpato il posto della compagine maggiore nei discorsi degli sportivi locali. Dopo i provvedimenti disciplinari, stasera un'altra notizia ha destato scalpore: la partita contestata tra il Borgomainelli ed il Prato Sesia, che domenica scorsa si è conclusa con una rissa generale, avrà uno strascico in tribunale. La mezz'ala della U.S. Pratese, Riccardo Piralla, ha infatti sporto querela per lesioni nei confronti di un tifoso della squadra avversaria, Luigi Bentivoglio, che lo aveva stordito con un pugno.*

Il Piralla in seguito al colpo subito, era stato trasportato negli spogliatoi con una vasta ferita al capo. Questa mattina, accompagnato da due testimoni, si è recato alla tenenza dei carabinieri di Romagnano Sesia, ed al comandante, brigadiere Murbia, ha consegnato la sua denuncia.

«Io sono un giocatore e uno sportivo — *ha spiegato* — e posso comprendere che l'agonismo in campo trascenda con conseguenze anche gravi. Non avrei mai denunciato un calciatore della squadra avversaria, anche se mi avesse colpito, ma non ammetto simili intemperanze da parte del tifoso».

Il Bentivoglio, fratello del portiere (sospeso) del Borgomainelli, dopo il gol avrebbe scavalcato la rete di protezione e sarebbe sceso sul terreno di gioco partecipando alla rissa generale, che è finita con due giocatori all'ospedale.

«Stavo osservando il capannello delle persone che si erano avvicinate minacciosamente all'arbitro chiedendo l'annullamento del nostro gol per fuori gioco — *spiega ancora il Piralla* — quando ho notato con la coda dell'occhio una persona che saltava in campo. Ero proprio vicino alle tribune, mi sono voltato ed in quel momento ho accusato una vera mazzata. Ho perso i sensi, e mi sono svegliato soltanto negli spogliatoi con il viso ancora insanguinato».

Pare comunque che il Piralla sia l'unico che intende procedere per vie legali. Il portiere della stessa squadra, Sorrenti, che pure era stato ricoverato all'ospedale di Borgomanero con quattro denti rotti e che è stato dimesso soltanto ieri, si ritiene già indennizzato, e, per quanto gli concerne, il caso è chiuso.

Domenica sarà già in campo nella partita casalinga contro la compagine del Pombia.

A proposito della querela presentata dal Piralla, l'avvocato Zonca, che aveva seguito da vicino la vicenda della «squadra dei dottori», dice: «Ero convinto che ormai tutto fosse finito. Ora apprendo della presentazione della querela da parte del Piralla e sul momento non ho elementi validi per giudicare».

Che ne dice il fratello dell'accusato, Armando Bentivoglio, il giocatore «sospeso» dal giudice sportivo?

«Mio fratello non ha fatto niente. E' entrato in campo, ma solo per proteggere il dirigente Giuseppe Cavigioli, che quelli di Prato, e tra loro appunto il Piralla, stavano malmenando. Non capisco perché si voglia infierire contro di lui: se incominciamo con le querele, allora ne possono arrivare altre anche da questo fronte».

A Borgomanero si commentano anche le decisioni del giudice sportivo, che ha deciso, com'è noto, di sospendere il campo e i giocatori Bentivoglio e Preti, in attesa del richiesto rapporto supplementare dell'arbitro. «Attendiamo di conoscere i provvedimenti definitivi — *dichiarano quelli del Borgomainelli* — per pronunciarci in merito».

Gli azzurri hanno conquistato la Coppa Italia

Parapiglia e proteste nell'incontro tra l'Hockey Novara e il Laverda

(Nostro servizio particolare)
Novara, 25 novembre.

Gli azzurri dell'hockey Novara per la quinta volta su sette hanno conquistato stasera la «Coppa Italia» concludendo così nel migliore dei modi una stagione che li aveva visti trionfare anche nel campionato ed arrivare secondi nella Coppa Europa.

Al «palazzetto» l'incontro tra azzurri e gli ospiti del Laverda di Breganze si è iniziato nel peggiore dei modi. In seguito agli incidenti di sabato scorso erano squalificati il portiere del Novara, Fontana, e l'attaccante del Breganze, Fona. Con lo stesso spirito battagliero di sette giorni prima gli ospiti hanno iniziato l'incontro provocando gli interventi dell'arbitro e la reazione dei giocatori novaresi. Al quarto minuto Mora del Novara e Cerato degli ospiti erano ammoniti e tre minuti dopo Mora era espulso per due minuti con Giulio Fona. Mezzo minuto dopo era la volta del terzino ospite Saccardo.

Mentre usciva dal campo, Saccardo ha reagito con il bastone agli insulti degli spettatori e ne è nato un parapiglia. Espulsione di Zuffinetti nella ripresa. Poi il peggio. L'arbitro Minuzzi di Monfalcone ha annullato due reti del Novara e poi ha convalidato un gol di Battistella (la palla era entrata in rete e poi uscita) e mentre i novaresi protestavano Mario Saccardo ha potuto segnare liberamente il pareggio.

Il pubblico (questa volta abbastanza folto) si è scatenato e buon per tutti che a poco più di un minuto dal termine Olthoff trasformava un rigore dando così la vittoria al Novara per 8 a 2.

Reti: 9'18" Aina, 13'48" Battistella, 22'54" Cerato del primo tempo. Saccardo M. 21'13", Olthoff 23'24" della ripresa.

l. l.

Non può perdere la squadra verbanese

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 25 novembre.

(a.c.) «Che dobbiamo vincere — dice l'allenatore Magistrelli — *è fuori discussione, ma è proprio perché abbiamo questo impegno indifferibile che l'incontro di domani con la Cossatese mi preoccupa. «Però*, prosegue, *abbiamo bisogno anche dell'apporto del pubblico; anzi dirò che mai come domani sarebbero necessari la presenza e l'incitamento dei tifosi».*

Circa la formazione, nerbruno certi l'esordio dell'ex napoletano Cavallino e la conferma dei «nuovi» Reali, Abate II e Rizzuto, che già avevano giocato domenica scorsa a Solbiate.

Qualche dubbio sull'impiego di Galimberti che, chiaramente fuori forma, dovrebbe essere sostituito con Andreoli.

Ieri sera si sono costituiti i primi tre «Verbania Club» in altrettanti bar. Altri seguiranno nei prossimi giorni. Dalla prossima settimana lo stesso direttore tecnico Peretti si recherà in sere diverse nel bar ove si costituiscono i Verbania Club per una serie di incontri con i tifosi.

SPETTACOLI OGGI

NOVARA
ASTRA: Quel gran pezzo dell'Ubalda tutta nuda e tutta calda.
COCCIA: Il padrino.
ELDORADO: Camorra.
EXCELSIOR: Qualcuno dietro la porta.
FARAGGIANA: Decameron proibitissimo.
VITTORIA: I due figli di Trinità.
S. CUORE: Il caso Matei.

ARONA
SAN CARLO: I cowboys.
ROMA: La corsa della lepre attraverso i campi.
MODERNO: Sposa per... e così sia.
LUX: Ice Kidd.

BELLINZAGO
VOLTA: Si può fare amigo.

BIANDRATE
ITALIA: riposo.

BORGOLAVEZZARO
CORSO: Uno sparo uno.

BORGOMANERO
MODERNO: Il commissario Lagrue e il caso Grosso.
LUX: Il dottor Zivago.

BORGOSESIA
SOCIALE: Senza movente.

CAMERI
ORATORIO: Scusi, lei le paga le tasse?

CARPIGNANO SESIA
IMPERO: Macbeth, l'uomo più forte del mondo.

DOMODOSSOLA
CATENA: Storia di Ifa e di calabria.
CORSO: La seconda scientifica.
FILODRAMMATICI: Il pistolero qui West e Mister invisibile.

GALLIATE
SMERALDO: Due gazzelle da sverzare.

GATTINARA
ITALIA: Decameron proibitissimo.

GHEMME
ITALIA: Armate rosse contro il Terzo Reich.

GRAVELLONA TOCE
ORATORIO: L'ultima valle.

OLEGGIO
COMUNALE: Mimì metallurgico.
MODERNO: Decameron proibitissimo.

OMEGNA
SOCIALE: Joe Kidd.
SPLENDOR: La spia che visse il suo cadavere.
ORATORIO: Dopo a noi domani e io.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: Il vero e il falso.

SANTA MARIA MAGGIORE
COMUNALE: All'onorevole piacciono le donne.

STRESA
ROSMINI: Pippo allegramente.

TRECATE
PULLICO: L'ultimo dei vichinghi.
COMUNALE: Decidere la strategia.
VITTORIA: Torino nera.

VERBANIA
APOLLO: Dio perdona... io no.
ARISTON: Perché quelle strane gocce sul corpo di Jennifer.
IMPERO: Girolimoni.
SOCIALE (Intra): L'occhio nitroreve.
SOCIALE (Pallanza): La mala ordina.

VILLADOSSOLA
SOCIALE: Per un pugno di dollari.

RITROVI

MEINA
DISCOTECA LE ROUGE ET NOIRE (ex Taverniti), tel. 0322 6471; sempre gestioni. Tutte le sere danze. Sabato e domenica orchestra «The Blue Fons».

COMUNICATO

DELLA PELLICCERIA P.G. di CORSO TORINO 27/G - NOVARA

I.V.A. in arrivo e contro i prossimi aumenti da domani

VENDITA TOTALE

di tutti i capi a prezzi di

FALLIMENTO

Visone asiatico	L.	290.000
Persiano Breitschwanz	»	270.000
Castoro lontrato	»	360.000
Visone canadese (lav. trasporto)	»	700.000
Rat musqué	»	195.000
Castorino lontrato	»	250.000
Zampe persiano	»	120.000
Pellicce giovani e sportive da	»	50.000
Cappelli Visone - Ocelot	»	15.000

Eleganti capi maschili.

Vale la pena di osservare i nostri capi ed i nostri prezzi

PAGAMENTO ANCHE DILAZIONATO - MINIMO ANTICIPO - Laboratorio proprio per la lavorazione su misura - MASSIMA GARANZIA E SERIETA'

ULTIMI GIORNI — ricordate: a NOVARA corso Torino 27 G

Il per. ind. in elettronica Sig. E. MONTONATI, esperto audioprotesista della nostra sede di Milano, sarà a disposizione del

DEBOLI DI UDITO

tutti i lunedì presso:

ISTITUTO AUDIOMETRICO ITALIANO

Novara - Corso Cavour 2
Tel. 31.220

Fornirà sottoporgli tutti i vostri problemi riguardanti:
- la funzionalità del Vostro apparecchio;
- la correttezza della Vostra protesizzazione;
- la soluzione di qualunque problema riguardante la protesi acustica e la sua applicazione.

I suoi consigli saranno preziosi; la sua assistenza completamente gratuita.

Istituto Audiometrico Italiano, via Dante 4 - tel. 891.473 - Milano.

ALL'AGRICOLA NOVARESE di BAINOTTI C. D. in c. Sempione 121 - BORGOMANERO - Tel. 83329

Motoseghe ECO

le giapponesi più vendute in Italia e nel mondo a prezzi eccezionali da Lire 100.000 in su

Ricambi, riparazioni e catene per tutte le marche

VISITATECI e INTERPELLATECI

Casette prefabbricate in legno RUBNER

La ARREDI CIMINAGHI

A NOVARA con il

TAPPETI PERSIANI e ORIENTALI

MOSTRA PERMANENTE E VENDITA
NOVARA - Via Fratelli Rosselli, n. 2
[illegible] Marcallo tel. 0331 29041

INGRESSO LIBERO • PREZZI FISSI

ALBERTINAZZI

LA PIU' VASTA ESPOSIZIONE PER L'ARREDAMENTO

con 5 piani con 50 corsie — MOBILI CRESSA — 500 ambientazioni 5000 metri quadri

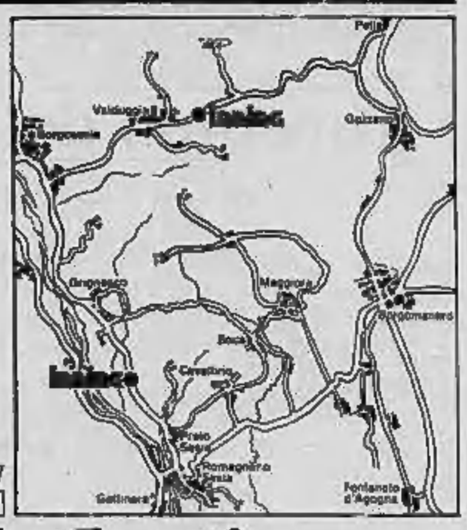
SEDE VIA NOVARA Tel. (0322) 86.125 - 86.200

FILIALE DI ARONA - VIA LIBERAZIONE 50 - TELEFONO (0322) 44.306

per voi inning

a Prato Sesia e a Valduggia

propone un modo giovane di vestire per l'inverno



inning é un modo di vestire